

INFORMAZIONE E POTERE

Ricorso al Garante contro «Tempo reale». Critiche dal Ccd e da Taradash: regole violate. Pds: sono in malafede

«Oscure Santoro» Forza Italia all'attacco

Il conduttore: cavilli per cancellarmi Cossiga: ne vorrei di più come lui...

«Oscure Tempo reale». A chiederlo è Forza Italia, a cui non è andata giù la prima trasmissione di Santoro in periodo elettorale...

Anche la satira si adegua La «parità» vista da Cuore

Par condicio: anche in satira si adegua... Così il settimanale di resistenza umana, diretto da Claudio Sabetti ha trovato un titolo...

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Forza Italia ha chiesto l'oscuramento di Tempo reale. Motivo: la trasmissione di Michele Santoro...

sull'antitrust e sul futuro delle tv. La nota di Forza Italia specifica che «saranno chiesti al Garante i provvedimenti di urgenza...

Taradash all'attacco

Anche il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, Marco Taradash (Riformatori)...

La replica di Santoro

Secca la replica di Santoro: «Le stesse forze che rifiutano la "par condicio" e invitano alla disobbedienza civile...

Gli uomini del Cavaliere hanno annunciato che la trasmissione di Michele Santoro verrà denunciata agli uffici del Garante...

Taradash ha criticato il fatto che nella trasmissione «si è assistito addirittura ad una incursione nelle elezioni supplementari di Padova...

Vita: Forza Italia in malafede

«Se abbiamo paura di Santoro»

ha dichiarato invece il sen. Francesco Cossiga - allora vuol dire che il paese è davvero messo male...

«Forza Italia si è accorta della "par condicio" solo in occasione di Tempo reale - è intervenuto Vincenzo Vita, responsabile informazione del Pds...



D'Alema e Fini giovedì sera alla trasmissione di Santoro «Tempo reale»

Morandi/Agf

«Martedì vedremo...». Gambino possibilista dopo la bufera di polemiche

«Par condicio modificabile se c'è accordo» Il ministro annuncia un nuovo decreto

Black out dell'informazione politica nelle emittenti locali di alcune regioni; proteste dei giornalisti; una lunga serie di interrogativi in attesa di risposta...

Il ministro, però, aggiunge: «È vero comunque che il problema esiste per le emittenti e i periodici che in certi periodi dell'anno vivono anche di questo...

il giornalista, solo alla sua coscienza? Ma se in campagna elettorale viola il codice deontologico, quelli che sono in gioco sono gli interessi dei cittadini...

Circolare interpretativa

Gli interrogativi che restano saranno risolti in parte dal Garante e in parte (quelli relativi al rapporto tra emittenti e Guardia di Finanza) dallo stesso ministro...

ROMA. Il decreto bis? Si farà, a condizione di un grandissimo consenso parlamentare...

Spot gratis: le tv locali

Intanto, il problema della gratuità degli spazi elettorali. Le radio e tv locali denunciano i conti in rosso, già vessate come sono dall'aumento del canone di concessione...

Lacci ai giornalisti Ancora ieri la Federazione della stampa sottolineava, in un comunicato del segretario Giorgio Santanelli, che «l'articolazione del decreto sulla par condicio e la nuova normativa emanata dal Garante sulla regolamentazione della propaganda elettorale destano vive preoccupazioni»...

Oggi rientrano i sospesi. Usigrat: sentenza ignorata

Rai, tornano i direttori Sindacato: è un reato



ROMA. Sono state depositate le motivazioni della sentenza emessa il 13 marzo scorso dal pretore di Roma, Francesco Ciampi, che ha portato alla sospensione di sei direttori testata, poi successivamente rinominati dal consiglio d'amministrazione della Rai...

ridesignati dal cda il 21 marzo scorso e - informa una nota della Rai - oggi torneranno al lavoro. Ma la procedura seguita dall'azienda di viale Mazzini viene contestata da gran parte dei comitati di redazione...

Il pretore - secondo d'Amati - giustifica la sua decisione di sospendere i direttori con la necessità di rendere possibile - si legge nella motivazione - un'eventuale ripetizione della vicenda, ove ancora voluta dalla Rai, conformemente alle previsioni contrattuali...

zione conferma che l'azienda per eseguire la sentenza del giudice, «avrebbe dovuto dare ai cdr la necessaria informazione sulle ragioni di rimozione dei precedenti direttori, in particolare circa la loro inidoneità al perseguimento dei nuovi obiettivi aziendali, e sui contenuti degli accordi raggiunti con i nuovi direttori...»

Critiche al provvedimento da Santaniello e da Roidi: norme da rivedere

Garante: regole troppo complicate Fnsi: giornalisti e tv mortificati



MILANO. «Avrei visto molto meglio un intervento legislativo di carattere più sobrio, più contenuto, meno complicato, meno complesso...» Il Garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, è intervenuto così sul dibattito relativo alla par condicio durante il convegno cominciato oggi a Milano sui problemi dell'informazione nell'Unione Europea...

esporrà il suo parere sul Decreto Legge relativo alla «par condicio» il prossimo 28 marzo nel corso di un'audizione alla Commissione parlamentare di vigilanza. Nel frattempo, riferendosi al Decreto Legge, il Garante ha sottolineato che «molli hanno avanzato delle riserve. Ritengo che vi siano, in linea di principio, dei principi meritevoli di essere condivisi, però vi sono anche norme che destano forti perplessità...»

essere dalle emittenti - ha detto - Ritengo occorra venire incontro alle esigenze delle emittenti locali in modo da non incidere sulle loro risorse economiche e finanziarie... Secondo il Garante sarebbe servita, quindi, una «normativa che mirasse a essere così dettagliata e minuziosa per cui diventa un meccanismo complicato, tanto da comprimere e non assecondare determinate esigenze».

Le critiche della Fnsi

Secondo Roidi, intanto, con il decreto legge sulla par condicio si cerca di mortificare da una parte la professionalità di alcuni colleghi, dall'altra si mettono in difficoltà estrema certe aziende piccole come le Tv locali, che si vedono mancare una linea vitale, cioè quel poco ossigeno che viene dalla campagna elettorale... Per Roidi, quindi...

di, già in queste ore sta avvenendo quello che era prevedibile, cioè che la campagna elettorale finisce per non esserci».

È quindi necessario intervenire? A questa domanda, Roidi ha risposto ricordando un discorso del Presidente della Repubblica: «Abbiamo ancora nelle orecchie le parole del Presidente della Repubblica - ha affermato - dieci giorni fa, quando è venuto in Federazione della stampa, ha detto che lo Stato non può stare a guardare quando c'è la rissa, quando vincono i più forti, Capisco che sia una riflessione che lo Stato deve fare, però in un Paese dove c'era e c'è ancora una grande libertà di stampa, credo che ci si dovesse appellare al senso di responsabilità, alla deontologia, al comportamento dei giornalisti più che mettere delle norme che in realtà sono un piccolo bavaglio».